

Fase fenologica	Ispezione e interventi nel frutteto ¹	Tecniche colturali ²	Interventi di Difesa ³
Da ingrossamento gemme a mazzetti affioranti	Asportare e bruciare le parti sintomatiche	Evitare le concimazioni azotate	Effettuare 1-2 trattamenti con prodotti rameici (dosi di etichetta) ⁴
	<u>Sintomi</u> : cancri corticali attivi e con essudati		
Da inizio fioritura a caduta petali	<u>Sintomi</u> : fiori imbruniti e/o disseccati	Evitare il raccorciamento dei rami fruttiferi a inizio fioritura Limitare le concimazioni azotate	Effettuare trattamenti con batteri antagonisti e con attivatori delle difese naturali della pianta ⁵
Dall'allegagione alla raccolta	Asportare e bruciare la parti sintomatiche	Limitare le concimazioni azotate Evitare gli eccessi irrigui Eseguire la potatura in giornate asciutte	In caso di eventi meteorici avversi (temporali o grandinate) effettuare entro 24 ore un trattamento con prodotti rameici (dosi minime di etichetta) o con attivatori delle difese naturali della pianta ⁵
	Eliminare le seconde fioriture		
	<u>Sintomi</u> : Frutticini e foglie imbruniti, disseccamenti e ripiegamenti a pastorale della nuova vegetazione		
Dopo la raccolta	Asportare e bruciare la parti sintomatiche	Apporti di azoto al terreno nel periodo settembre-ottobre favoriscono l'accumulo di sostanze di riserva nell'albero e consentono di limitare la concimazione primaverile Evitare le operazioni di potatura	In caso di eventi meteorici avversi (temporali o grandinate) effettuare entro 24 ore un trattamento con prodotti rameici (dosi minime di etichetta) o con attivatori delle difese naturali della pianta ⁵
	Eliminare le seconde fioriture		
	<u>Sintomi</u> : Disseccamento di foglie e rami		
Alla caduta delle foglie	Asportare e bruciare la parti sintomatiche	Evitare le operazioni di potatura	Effettuare 2 trattamenti (ad inizio e a metà caduta foglie) con prodotti rameici (dosi di etichetta)
	<u>Sintomi</u> : Rami con presenza di foglie secche, cancri, frutti mummificati		
Riposo vegetativo	Asportare e bruciare le parti sintomatiche	Effettuare la potatura nei mesi di dicembre e gennaio; non trinciare il legno di potatura ma asportare e bruciare	Nessun trattamento
	<u>Sintomi</u> : Rami con presenza di foglie secche/ Cancro svernanti alla base dei rami disseccati		

¹ Il frutteto deve essere ispezionato per la presenza dei sintomi di colpo di fuoco batterico che possono essere differenti nelle diverse stagioni e fasi fenologiche della pianta. L'asportazione delle parti sintomatiche deve essere effettuata con taglio ad almeno 50 cm dal limite visibile della lesione, disinfettando gli attrezzi di potatura con sali di ammonio quaternario.

² Al fine di ostacolare le nuove infezioni è opportuno ridurre i fattori che predispongono la pianta all'infezione intervenendo sulla concimazione e riducendo le potature.

³ Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta delle sostanze attive riportate, tenuto conto anche della loro potenziale fitotossicità e di gestire i piani di intervento con l'ausilio di un consulente abilitato in difesa fitosanitaria integrata. Inoltre, tenuto conto della rapida evoluzione della normativa, verificare sempre che i formulati commerciali siano autorizzati per l'avversità e la coltura.

⁴ I trattamenti in prefioritura con prodotti di copertura a base di rame sono utili al fine di ridurre l'inoculo batterico e prevenire le infezioni fiorali, rallentando lo sviluppo del batterio e favorendo la lignificazione dei germogli.

⁵ Evitare i prodotti rameici nel periodo di fioritura. Si possono utilizzare in alternativa i batteri antagonisti quali *Bacillus amyloliquefaciens* (375 - 500 g/ha di s.a.) e *Bacillus subtilis* (400 - 600 g/ha di s.a.), o sostanze attive che stimolano le difese naturali della pianta quali Acibenzolar-S-Methyl (75-100 g/ha di s.a.); Calcio-Proesadione (125 g/ha di s.a.); Fosetyl-alluminio (2-3 Kg/ha di s.a.); Laminarina (50 ml/ha di s.a.).